

Franco Beltrametti, *Un altro terremoto – Another Earthquake* (1971 e 1976)

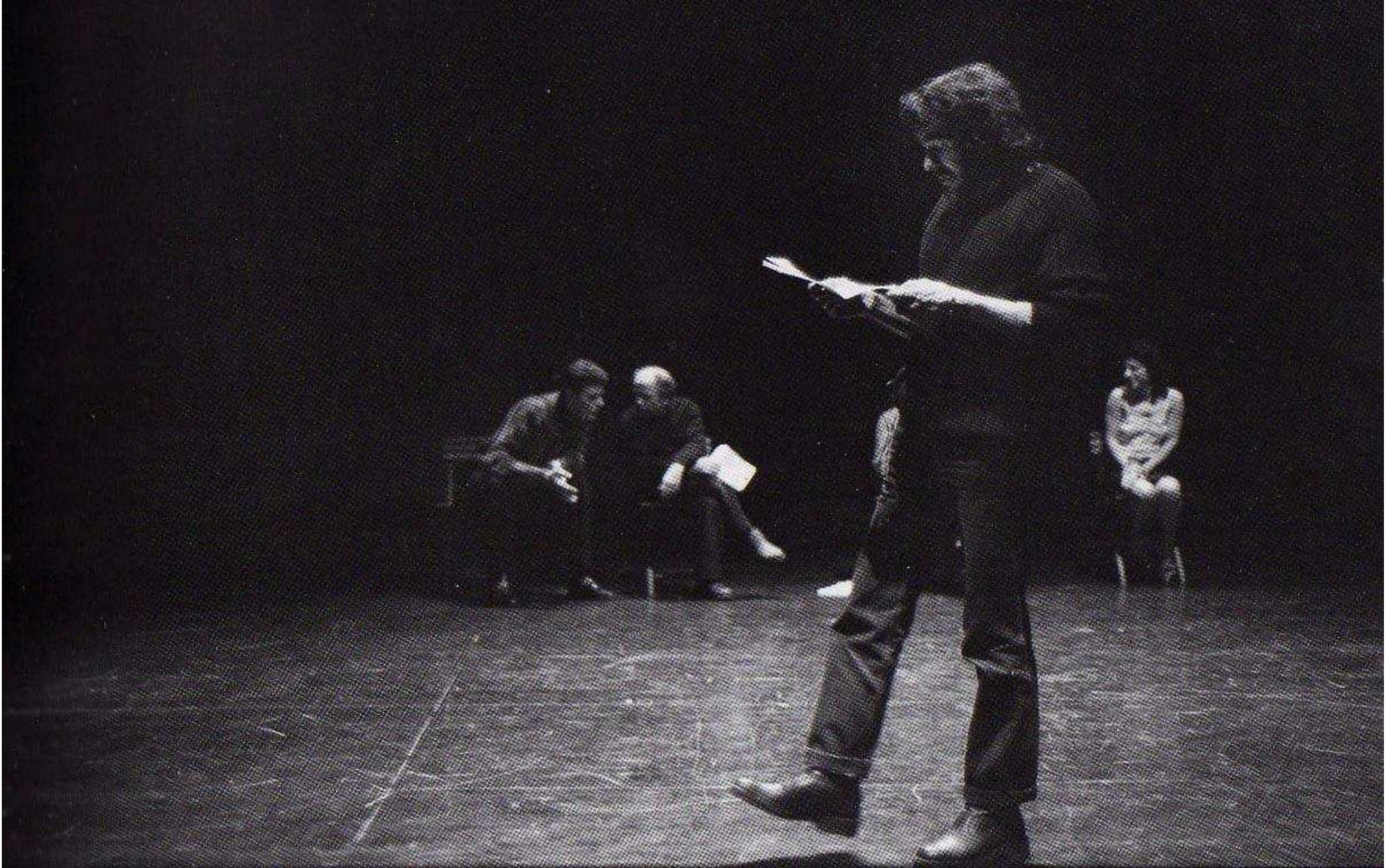
Nata come amicizia di riflesso, per il consueto tramite di mio fratello Adriano, quella tra Franco Beltrametti e me è durata quasi venticinque anni, rinsaldandosi nel corso del tempo pur tra frequenti, lunghi distacchi. Quando non era in giro per il mondo, la sua residenza abituale era a Riva San Vitale, una dozzina di chilometri da Chiasso lungo la strada per Lugano: da Torino il viaggio in auto era relativamente breve, così andavo a trovarlo con una certa frequenza e in alcune serate, accoccolati davanti al caminetto, componevamo stravaganti poesie, alternando i versi dell'uno a quelli dell'altro, in varie lingue, senza guardare quello che l'altro aveva scritto. Analizzando il risultato finale scoprivamo con sorpresa che vi si poteva trovare un filo conduttore, un nesso logico, persino un qualche significato. Non so se Franco le abbia conservate e se si trovino tra le innumerevoli carte attentamente custodite nell'archivio creato a Riva dal figlio Giona e dall'amica Anna Ruchat, ma non ha molta importanza. L'opera poetica di Beltrametti è vasta e multiforme, dagli *haiku* ai poemi e poemetti (mai troppo lunghi), alle poesie in prosa fatte di appunti, riflessioni, fulminee istantanee di realtà, brevi sensazioni, memorandum. Senza contare gli scritti in prosa e le opere grafiche o di poesia visuale.

La notizia della sua improvvisa scomparsa, il 25 agosto 1995, arrivò come un fulmine a ciel sereno, mentre mi trovavo nella casa di campagna di Arrigo Lora Totino, portata dalla voce sconsolata di Giulia Niccolai. Arrigo e io eravamo andati a trovarlo un paio di settimane prima, a Mugena sulle colline di Lugano, dove si era trasferito con la giovane compagna Antonella, in attesa di una bimba, Marta, che sarebbe nata dopo la morte del padre. Avevamo trascorso una giornata allegra, parlando seriamente della nuova antologia GEIGER che stavamo organizzando insieme, e scherzando, leggermente bevuti, su un mucchio di altri argomenti. Nulla lasciava prevedere la tragedia, anche se Franco ci disse che da lì a un mese si sarebbe dovuto sottoporre a un piccolo intervento chirurgico, per un aneurisma ritenuto non grave.

Era nato a Locarno nel 1937 e si era laureato in Architettura a Zurigo nel 1963. Esercitò la professione di architetto solo a tratti per una quindicina d'anni, fino a smettere del tutto, attratto dal desiderio di girare il mondo e poi da quella che diventò l'asse fondamentale della sua vita, la poesia. Arrivò in Giappone in treno percorrendo la Transiberiana, vi si fermò due anni, fra Tokyo e Kyoto, inanellando amicizie con poeti locali e transfughi americani della Beat Generation, tra cui Gary Snyder, Philip Whalen, Cid Corman. Raggiunto dalla giovane moglie Judith Danciger (scomparsa l'anno scorso), ebbe da lei il figlio Giona, prima di attraversare il Pacifico e recarsi in California per insegnare a San Luis Obispo e costruirsi una casa in tronchi d'albero sulle montagne. In questo periodo incontrò altri personaggi che segnarono la sua esistenza: Alan Watts, Robert Creeley, Allen Ginsberg, Lawrence Ferlinghetti. Nel '68 il ritorno in Europa, in Sicilia, dove visse due anni nel Belice devastato dal terremoto e scrisse le poesie raccolte nel libro qui riprodotto, *Un altro terremoto*. Da questo momento poesia, narrativa, arte diventano il centro della sua vita. Collabora a una miriade di riviste, soggiorna periodicamente a Mulino di Bazzano, dove Adriano Spatola e Giulia Niccolai dirigono Tam Tam e tra loro nasce una profonda amicizia. Il carattere mite e tranquillo di Franco Beltrametti, la sua voce bassa e melodiosa, la propensione agli entusiasmi più che alla negatività gli facilitavano i rapporti con gli altri artisti, anche con i più egocentrici e sanguigni. Anche in Europa i suoi amici non si contano: fra loro Julien Blaine, Harry Hoogstraten, Gerald Bisinger, Marcello Angioni (con il quale curò in Lussemburgo la rivista "Abracadabra"), Corrado Costa, Patrizia Vicinelli, Giuliano Della Casa, e il sassofonista Steve Lacy che accompagnava spesso le performances dei poeti d'avanguardia.

Con le Edizioni Geiger Beltrametti ha pubblicato quattro raccolte di poesie (*Uno di quella gente condor*, *Un altro terremoto* e *In transito* nella collana "poesia"; e *allora: poesie 1977-81* nei libri Tam Tam) e un romanzo (*Nadamas*, nella collana "testi"). Per la riproduzione del libro che segue, il sesto numero della serie, pubblicato nel marzo 1971, ho optato anche in questa occasione per la versione americana uscita nel 1976 nella traduzione di Paul Vangelisti, per i tipi della Red Hill Press di Los Angeles.

Maurizio Spatola



Franco Beltrametti durante il festival "Di versi in versi" a Parma nel 1989. Foto Antonio Ria.

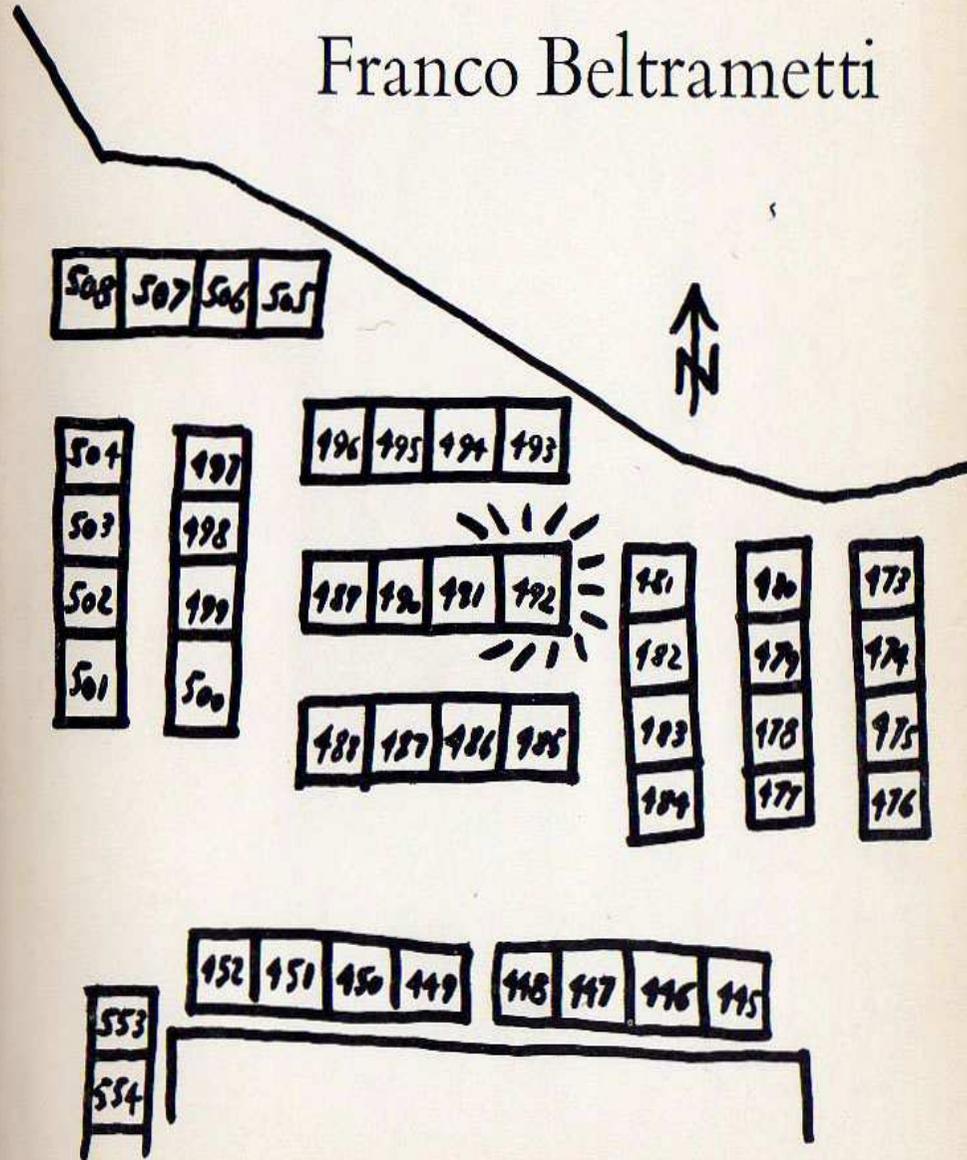
Franco Beltrametti

UN ALTRO TERREMOTO

geiger

Another Earthquake

Franco Beltrametti



Another Earthquake

Franco Beltrametti

Translated by Paul Vangelisti

THE RED HILL PRESS : *Los Angeles & Fairfax* : 1976

Un altro terremoto was published in
1971 by Edizioni Geiger (Torino)

A selection of these poems was
published in *Invisible City*

Translation copyright © 1974, 1976
by Paul Vangelisti

ai compagni del Belice

4. ?stai – cercando – qualcosa – di – nascosto?

questo è troppo. dove l'hai
trovato. chi te l'ha
dato. dov'è
finito

ovvero :::::::::::::::::::::
come fare lo sgambetto a un
millepiedi !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

(un passo falso
non è permesso)

28/3/70

4. ? are you – seeking – something – in – hiding?

this is too much. where did you
find it. who gave it
to you. where did it
end.

or else :::::::::::::::::::::
like tripping a
centipede !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

(a false step
is not permitted)

3/28/70

7. HEY, A REAL HIGH WALL BILL

DOWN HERE!

il teatro a Segesta è
guardare nuvole dalle molte facce
passare

1/1/70

per W.E. Tickell jr.

7. HEY, A REAL HIGH WALL BILL

DOWN HERE!

the theater at Segesta is
watching clouds of many faces
pass by

1/1/70

for W.E. Tickell jr.

10. GIOCANDO AGLI SCACCHI CON ADRIANO

per Adriano Spatola

succede che mi vuol mangiare
la regina. Il mio re dice no
per i capelli la scaraventa
in cucina: non è il modo di
farsi incastrare /e/ “Da quando
i miei cavalli sono spariti
mi sposto con una certa difficoltà
(più lento)”

ATTENTO

TORRE

ALLA

(PANICO) la regina (PANICO)
deve essere scappata (ha detto ai
giornali che non le piace il modo
in cui viene usata da tutti senza
ritegno SENZA UN MINIMO

DI

STRA-

TEGIA/una delle tante
cose che mi mancano

: una doccia che funzioni

: una montagna fuori dalla porta

21/4/70

10. PLAYING CHESS WITH ADRIANO

for Adriano Spatola

looks like he wants to eat
my queen. My king says no
by the hair drags her
into the kitchen: this is no way to
get castrated /and/ “From when
my knights disappeared
I move with a certain difficulty
(more slowly)”

PAY ATTENTION

ROOK

TO THE

(PANIC) the queen (PANIC)
she must have run away (she told the
press she didn't like how
everyone was using her without
restraint WITHOUT A MINIMUM

OF

STRA-

TEGY/ one of the many
things I lack

: a shower that works

: a mountain outside my door

4/21/70

11. CONCERNE : ROCCE

Siracusa salmone oltre la porta
blu la ghiaia bianca i fiori gialli
il golfo "in qualsiasi ora del giorno
in qualsiasi momento vuoi"

. on a breakneck of rocks.
. mon regard tomba sur une pierre.

che specie di malattia
pl
astica ci riserva il futuro
desolazione / non ci saremo più / non
saranno in molti a accorgersi della
prolungata assenza
"così ossessionato, disse GN, dal tempo"
che posso farci se posso farne a meno
HANG-UPS / RELAX / HAND AX

17/4/70

11. CONCERNS : ROCKS

Syracuse salmon beyond the door
blue the white gravel the yellow flowers
the gulf "at any hour of the day
at any moment you want"

. on a breakneck of rocks
. mon regard tomba sur une pierre.

what kind of sickness
pl
astic preserves us for the future
desolation/ we will be here no longer/ not
many will notice our
long absence
"so much obsessed, said GN, by time"
what can I do if I can make less
HANG-UPS / RELAX / HAND AX

4/17/70

17. IL GIORNO DOPO PER PRECISARE

sicuro che preferisco aquiloni sul fiume
qualche specie di funghi
la montagna che mi manca
(fuori dalla porta)
dev'essere alta non meno di 1000-1200 m.
cedri pini cipressi aceri rododendri
(quando la luce se ne va
usiamo lampade a gas francesi)
dopo due giorni di scirocco alle 9 di mattina
mi son bevuto una spremuta di 5 arance
nota che: la temperatura si è alzata
il cielo annuvolato
la porta si chiude
con crescente difficoltà

la lamiera del tetto dei vicini
una bandiera metallica nel vento

22/4/70

17. THE NEXT DAY TO BE EXACT

surely I prefer hawks above the river
certain types of mushroom
the mountain I miss
(outside my door)
must be no less than 1000-1200 m.
cedars pines cypresses maples rhododendrons
(when the light leaves
we use French gas lanterns
after two days of sirocco at 9 in the morning
I drank the juice of 5 oranges
note that: the temperature has risen
the sky become cloudy
the door closes
with more difficulty

the neighbor's sheet metal roof
an iron flag in the wind

4/22/70

18. sveglio al 100%

torrente di parole
strillate dalla radio
gira il bottone si-
lenzio

frigorifero totalmente vuoto
800 m. in là verso nord ovest
il grande Nicola s'infilava scarpe nere
(pensando a Wittgenstein?)
tra poco quel ramo
entrerà nella finestra
vetri / polvere / rossa
24/4/70

18. 100% awake

torrent of words
screeches the radio
turn the dial si-
lence

refrigerator completely empty
800m. over there to the northwest
the great Nicola slips on black shoes
(thinking of Wittgenstein?)
before long that branch
will enter the window
glass/dust/red
4/24/70

21. cose di grande astrazione
erba e spezie
lenza e ami

la ragione è molto semplice
16/5/70

21. things of great abstraction
grass and spices
hook and line

reason is quite simple
5/16/70

per Nelo Risi

24. NR. "Il suo condor vola alto
secco e tagliente, o casca giù
dal cielo come una pietra".
ecco proprio come
pensavo dovesse essere
 gli rispondo contento
 quando tira vento
 mi aspetto di vedere
 il tetto della baracca

volare via
29/5/70

for Nelo Risi

24. N.R. "Your condor flies high
lean and sharp or falls down
from the sky like a rock."
that's exactly how
I thought it should be
 I answer you happy
 when the wind blows
 I expect to see
 the roof of my shack

fly away
5/29/70

27. "J"

il guaio con te è che

cammini troppo piano

il guaio con te è che

ti alzi troppo presto o tardi

il guaio con te è che

sorpassi in curve a S

il guaio con te è che

ti senti più spesso del necessario

in esilio

il guaio con te è che

quando ci sei mi manchi

10/3/70

27. "J"

the trouble with you is that

you walk too slow

the trouble with you is that

you wake up too early or late

the trouble with you is that

you pass on a double curve

the trouble with you is that

you feel yourself more than necessary

in exile

the trouble with you is that

when you are here I miss you

3/10/70

30. *Propositi*

mattutini

pensando a Su T'ung Po

mezz'ora di sonno in meno ogni mattina

possono contare anni-luce

o potrebbe anche solo essere

da una stanza all'altra / il pastore
parcheggiarsi

installatosi a suo agio sul ramo: c'è stato

un altro terremoto ieri dice la radio /

registratore continuo

alta-bassa marea nessuna marea

molo di legno

600 piedi nel Pacifico

Avila Beach, California

la pioggia ha lavato il pendio est

anno 1083

10/3/70

30. *Early morning*

plans

thinking of Su T'ung Po

half-hour less sleep each morning

can they measure light years

or is it just like parking

from one room to another / the shepherd

sits down easy on the branch: there was

another earthquake yesterday the radio says /

continual register

high and low tide slack tide

wooden pier

600 feet out into the Pacific

Avila Beach, California

rain has washed the eastern slope

year 1083

3/10/70

34. la poesia
(visto che me l'hai chiesto)
è una specie
di filosofia d'azione
cioè
telegrammatica
20/7/70

34. poetry
(look you asked me)
is a kind
of philosophy of action
that is
telegrammatica
7/20/70

35. continuazione in (p)rosa
non facile nemmeno stamattina
tigre di carta / cane di paglia
muri in piedi per dispetto
bar affollato
ripartiamo a decisione presa
?/5/70

35. continuing in (p)rose
it's not easy even this morning
paper tiger / straw dog
walls standing spitefully
bar crowded
we leave again with the decision made
5/?/70

17/6/70

37. nei limiti del possibile
cioè da nessuna parte
colori che cambiano
stagioni che passano
io qui
perchè

6/17/70

37. in the limits of the possible
that is from no place
colors that change
seasons that pass
me here
why

40. libero di andarsene — di restare

(la casa è il carrubo

la lucertola salta dal ramo orizzontale)

“Digne où?” “Dans les Hautes Alpes”.

età 102

Alexandra

irgendhow all'ombra

270 m. sul mare

delle baracche

15/8/70

i numeri

i loro misteri

40. free to leave — to stay

(the house is the locust tree

the lizard jumps from a level branch)

“Digne ou?” “Dans les Hautes Alpes.”

102 years of age

Alexandra

irgendhow in the shade

270m. above sea level

some shacks

8/15/70

the numbers

their mystery

41. Ezra Pound e il Presidente Mao
in visita sulla panca
di fianco alla mia branda
(il Ponte di Ferro / l'acropoli di Selinunte
le Acque Calde / 15 Km in linea d'aria)
ci si rivolge sempre a qualcuno
grafologia del sè (Ah Ah)
decisamente interlocutoria
NESSUN VENTO (però) E' IL VENTO DEL RE

cf. EP, Ran Ti, IV canto, 97 riga
7/8/70

41. Ezra Pound and Chairman Mao
visit the bench
alongside my hammock
(the Ponte di Ferro/ the acropolis of Selinunte
the Acque Calde/ 15km. as the crow flies)
we always turn to someone
analyse our own handwriting (Ha Ha)
decidedly temporary
NO WIND (however) IS THE KING'S WIND

cf. EP, Ran Ti, canto IV, line 97
8/7/70

Franco Beltrametti, poet painter & architect, born 1937, has lived in Switzerland Italy France England Japan and California. He has contributed to the Italian poetry magazine *Tam Tam* since its beginning. The poems translated here were written 1969-1970 in Partanna, Western Sicily, and are selected from *un altro terremoto* (Geiger, 1971). His other books include *uno di quella gente condor* (Geiger, 1970), *Nadamas* (a novel, Geiger, 1971), *Face to face* (Grosseteste Books, 1973), *trucks' tracks* (poems with Joanne Kyger & Piero Resta, Mesa Press 1974) & *in transito* (Geiger, 1976). He edited *Alleghany Star Route Anthology* (Grosseteste Books, 1975) & *Montagna Rossa* (an international magazine, Geiger, 1971 & 1977).

The Red Hill Press
6 San Gabriel Drive
Fairfax, California 94930

Distributed by Serendipity Books

Red Hill/29. Designed by John McBride
& printed at the West Coast Print Center



Franco Beltrametti e Giovanni D'Agostino. Foto tratta da: <http://tomraworth.com/notes/?m=200507>
Un altro terremoto è stato recensito da Giulia Niccolai sul numero 5 di Tam Tam a pagina 46. Vedi qui:
http://www.archiviomauriziospatola.com/prod/pdf_tamtam/T00061.pdf